



## *Deaf Senior Education for Active Living*

**Numero progetto: 2020-1-IT02-KA204-079227**

**IO1 – I bisogni degli anziani sordi in Europa:  
Analisi e Abstract**

### REPORT INTERNAZIONALE

Organizzazione: European Union of the Deaf (EUD)  
Equalizent  
IRSAM  
ISTITUTO DEI SORDI DI TORINO



## Tabella dei contenuti

<b>Background Nazionale</b> .....	<b>3</b>
La situazione in Austria.....	3
La situazione in Francia.....	4
La situazione in Italia .....	5
<b>Questionario e risultati</b> .....	<b>6</b>
Partecipanti .....	6
Risultati.....	8
Possibilità di uscire e motivi per cui no .....	8
Motivi per uscire ed avere contatti con altre persone.....	9
Opportunità di educazione e di attività disponibili per anziani sordi nella zona locale.....	10
Dichiarazione degli anziani sordi sul loro benessere e il contatto con altri anziani in Europa .....	15
<b>Dichiarazione del professionista riguardo ai cambiamenti necessari, metodi usati e formazioni desiderate</b> .....	<b>17</b>
<b>EUD e la sua ricerca</b> .....	<b>15</b>
<b>Conclusione e discussione</b> .....	<b>6</b>



## BACKGROUND INTERNAZIONALE

### La situazione degli anziani sordi in Austria

È difficile ottenere dei dati precisi sul numero di persone che hanno problemi di udito. Nel 1996, il numero di persone sorde, con problemi di udito o sordità tardiva erano 456 000. Questo numero includeva 51 000 persone che avevano una grande difficoltà nel sentire anche in un ambiente tranquillo, così come le 10 000 persone completamente sorde (Statistik Austria 2016). Il primo gennaio 2020 in Austria, 1 693 627 persone (il 19% della popolazione) avevano 65 anni o più. Possiamo stimare approssimativamente (supporre / stimare) il numero di sordi anziani basandoci sulla percentuale di tutte le persone sorde in Austria (circa 10,000) – questo significa che ci sono 1 900 anziani sordi in Austria.

Sebbene, non ci siano studi specifici sugli anziani sordi, secondo una pubblicazione di Eurostat, gli austriaci sopra i 75 anni valutano la loro soddisfazione per la vita con 7,6 punti su 10 (Eurostat 2019a). La soddisfazione per la vita dipende dal genere (gli uomini sono un po' più soddisfatti) e dal grado di educazione (un'istruzione superiore porta ad una maggiore soddisfazione)

Per quanto riguarda il loro stato di salute, il 62,4% di austriaci sopra i 65 anni affermano che soffrono di problemi di salute duraturi (Eurostat 2019b). Secondo un'autovalutazione, il 44,6% degli intervistati sopra i 65 anni affermano di aver uno stato di salute molto buono o uno stato di salute buono. Una ricerca dichiara che quasi un quarto della popolazione anziana con età maggiore di 50 anni è depressa. Secondo Eurostat, il 5% degli austriaci sopra i 65 anni presenta sintomi depressivi (Eurostat 2019c) e nel gruppo degli over 75, la percentuale può salire al 29,6% (Amann et al 2018).

Quasi il 70% degli austriaci sopra i 65 anni fa attività fisica regolarmente (Eurostat 2019m). La quantità di movimento settimanale delle persone tra i 60 e i 69 anni è di 11 ore, e di circa 5 ore per gli over 70 (IFES 2017).

Le persone anziane hanno spesso difficoltà ad usare TIC (Tecnologia dell'Informazione e della comunicazione) (Norman/Skinner 2006). L'uso del TIC diminuisce con l'età a partire dagli over 50. (Kolland et al 2011). Approssimativamente l'80% degli austriaci sopra i 50 anni hanno una connessione internet, ma solo il 47,8% di questi sono over 75.

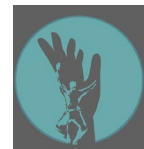
Il 55% della popolazione sopra i 55 anni lavora come volontario. La percentuale nella fascia di età tra i 60 e i 69 anni è particolarmente alta (58%). Anche per gli over 80, c'è un alto tasso di volontariato che diminuisce ad un'età ancora più alta (IFES 2016). Uno studio ha scoperto i seguenti motivi del volontariato in un'età avanzata "aiutare" (81%), "contatto" (68%), "usare le proprie abilità" (58%), "mantenere le abilità" (44%) e "imparare qualcosa di nuovo" (49%) (Kolland et al 2011).

Per quanto concerne un'ulteriore educazione, l'8,5% delle persone tra i 55 e i 64 anni dichiara che hanno preso parte ad un'attività educativa o di formazione nelle ultime 4 settimane (Eurostat 2019e).

Gli anziani, soprattutto le donne anziane, si occupano di chi ha bisogno di cure. Circa un terzo dei parenti che prestano assistenza sono nella fascia di età tra i 51 e i 60 anni (Nagl-Cupla et al 2018)

Gli anziani ricevono supporto, non soltanto dai parenti, ma anche da vicini e dagli amici. La quantità di supporto che ricevono diminuisce con l'età. Circa il 6% degli over 80 non ha nessun contatto con la propria famiglia. Il 2% non ha contatti né con la famiglia né con altre persone (ÖPIA 2018). Le persone molte anziane hanno un rischio più alto di incorrere nella povertà e nella solitudine (OECD 2017). Secondo Eurostat, il 13,4% degli over 65 sono a rischio di povertà e di esclusione sociale. Le donne sono più colpite rispetto agli uomini (Eurostat 2019f).

"Il sostegno della Commissione Europea alla produzione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione dei contenuti, che riflettono esclusivamente le opinioni degli autori, e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni in essa contenute".



## La situazione degli anziani sordi in Francia

2,5 milioni di persone sopra i 55 anni in Francia sono sorde o presentano problemi di udito.

La Francia ha numerose associazioni o istituzioni attraverso le quali supporta i bambini sordi e i giovani adulti per tutto il paese.

Piattaforme tecniche / risorse di professionisti formati nella sordità forniscono supporto ai sordi in Francia. Tuttavia, il supporto per gli adulti sordi sopra i 65 anni è nel settore degli anziani e, oggi, non sono un pubblico prioritario. In questo modo gli anziani sordi isolati possono incontrare molte difficoltà nella loro integrazione sociale, perciò, la loro disabilità è fonte di una forte esclusione.

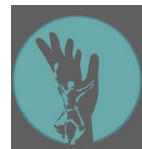
Lo sviluppo delle nuove tecnologie facilita l'accesso alle informazioni per i giovani sordi che hanno facilmente ricevuto formazione/accesso a queste tecnologie, non è il caso degli anziani sordi, i quali non possono beneficiare dell'accesso ai social network o a procedure amministrative, accessibili solamente attraverso internet. La popolazione di sordi anziani in Francia può vedere come la loro situazione sociale sia severamente compromessa dalla mancanza di accessibilità e formazione.

Il 65% dei sordi sopra i 65 anni soffrono spesso di gravi disordini associativi che riducono il loro grado di autonomia nelle azioni quotidiane. Gli anziani che ricevono aiuto a casa si trovano di fronte professionisti che non hanno padronanza degli strumenti comunicativi adattati per la loro sordità e non possono comunicare in buone condizioni con gli assistenti a domicilio.

In Francia sono presenti molti centri di assistenza per gli anziani, ma questi servizi non sono specializzati nella sordità e spesso hanno difficoltà nel supportare anziani sordi isolati. Tuttavia, ci sono centri di formazione per la lingua dei segni.

Collocare questi anziani sordi bisognosi di aiuto non è sempre facile, questo è dovuto alla loro situazione e alla mancata accessibilità alle nuove tecnologie.

Partecipazione dei sordi o persone con problemi di udito nelle attività	
Associazioni Globali	37,50%
	37,40%
Altre associazioni	6,90%
	9,20%
Attività di volontariato	4,60%
	4,70%
Attività sindacali	2,80%
	3,60%
Associazione genitoriale	2%
	0,50%
Associazione di handicap	0,70%
	1%
Club dei veterani	1,20%
	4,90%
Club della terza età	2,60%
	8,50%
Associazione sportiva	19,40%
	11,50%



Associazione artistica/culturale	8,40%
	7%
Popolazione globale sordi/disabili uditivi	

Tabella 1

### La situazione dei sordi anziani in Italia

In Italia sono stati intrapresi pochi, e non specificati, studi, focalizzati sulla situazione degli anziani sordi. Infatti, il presente background nazionale è basato su questi studi e sulle informazioni fornite dalle istituzioni e dalla comunità sorda.

Secondo Eurostat, il 22% della popolazione ha 65 anni o più, con una quota di anziani che vivono da soli intorno al 30%, mentre il 28% continua a viaggiare dopo i 65 anni. Le abilità di TIC sono molto al di sotto della media europea (25%). Per l'Italia, i dati sulla longevità mostrano uno delle più vecchie popolazioni europee. Secondo la ricerca, la media europea dell'aspettativa di vita è di 78,2 mentre una regione italiana è al primo posto per longevità maschile con 82,7 anni.

Secondo ISTAT, il centro di statistica nazionale in Italia, più di 877 000 persone della penisola ha una forma di disabilità uditiva. La comunità sorda ha all'incirca 70 000 membri. Nonostante ciò, la sordità è una condizione sociale poco conosciuta, e le difficoltà che comporta, soprattutto in termini di comunicazione, sono spesso ignorate.

In termini epidemiologici, la prevalenza di disabili uditivi in Italia è stimata al 12,1% della popolazione, circa 6 milioni di italiani con perdita uditiva, problemi di udito o sordità, con una significativa differenziazione tra fasce di età, e con un significativo aumento con l'invecchiamento (da percentuali non superiori al 10% in una fascia di età tra i 13 e i 45 anni, al 25% in una fascia di età tra i 61 e gli 80 anni, fino al 50% di over 80).

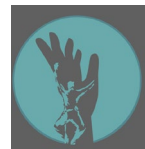
Secondo le ricerche condotte da ISTAT, ci sono più di un milione di persone dai 15 anni in su, il 78% di cui sono anziani, con una grande percentuale di donne, che dichiarano la sordità e il sordomutismo in misura maggiore (52,4% contro il 47,6% del totale).

Ci sono varie associazioni dedicate ai sordi, ma non associazioni specifiche che si focalizzano sugli anziani sordi. La formazione degli educatori, caregiver e assistenti è limitata al supporto degli anziani o dei sordi, ma non di entrambi insieme.

---

## 2. IL QUESTIONARIO E I SUOI RISULTATI

---



Lo scopo del sondaggio era di scoprire i bisogni degli anziani sordi per permettergli di meglio partecipare nella società e di avere una vita attiva. Pertanto, due diversi sondaggi sono stati sviluppati, uno per i sordi anziani, e l'altro per i professionisti che lavorano con i sordi anziani.

Come metodologia, è stato scelto un questionario in quanto questo formato rende possibile incorporare i video nella lingua dei segni. Il sondaggio online era disponibile nella lingua locale scritta e nella lingua dei segni locale. Le lettere sono state aggiunte al video (grafici) per rendere le possibilità di risposta chiare e visibili, permettendo agli anziani sordi di orientarsi più facilmente. A causa del lockdown per il Covid-19, gli incontri di persona con gli anziani sordi era impossibile. Il sondaggio consisteva in domande a scelta multipla, ma c'erano anche domande a risposta aperta. Il sondaggio iniziò con alcune domande demografiche e poi furono chiesti i bisogni degli anziani sordi per vivere una vita più attiva.

Il sondaggio fu largamente condiviso nella comunità sorda locale. Contatti di diverse associazioni sorde furono usati per chiedere di inoltrare il sondaggio.

Siccome il sondaggio fu condotto durante il lockdown per il Covid-19, fu impossibile presenziare agli incontri degli anziani sordi, per introdurre il sondaggio e aiutarli a completarlo. In tutti i paesi partecipanti, molti sordi anziani non usano il TIC, l'e-mail, o i social media; pertanto, fu difficile raccogliere le loro risposte. Questo è anche il motivo per cui, nonostante i nostri migliori sforzi, fu impossibile raggiungere l'indicatore di 120 sordi anziani. Infatti, in alcuni paesi fu necessario stampare il sondaggio e consegnarlo con l'obiettivo di ottenere delle risposte.

Il sondaggio fu analizzato attraverso una semplice analisi statistica. I risultati furono, poi, riassunti e interpretati dal team del progetto usando la loro conoscenza ed esperienza dei sordi nel rispettivo paese e la condizione di vita degli anziani (come descritto sopra.)

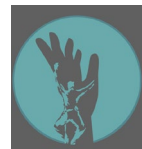
## ● PARTECIPANTI

Una visione generale delle demografie dei partecipanti può aiutare a dare una visione chiara della situazione in ogni paese e della situazione generale dei paesi coinvolti in questo progetto.

Mentre in Austria tra i 20 partecipanti professionisti la prevalenza è femminile (25% maschi; 70% femmine; il 5% non ha voluto rivelare il proprio sesso), in Italia i risultati sono piuttosto simili per i 16 partecipanti (88% donne; 12% uomini), in Francia abbiamo trovato 13 partecipanti con un equilibrio tra maschio e femmina (54% donne; 46% uomini)

Inoltre, parlando dei professionisti, la maggior parte dei partecipanti lavora con anziani sordi: il 60% in Austria, l'84% in Francia e l'88% in Italia. Il resto lavora, perlopiù, con persone che hanno disabilità uditive o sordità. In Austria, il sondaggio è stato condotto maggiormente in Vienna. Le risposte hanno mostrato che la maggior parte dei professionisti (75%) lavorano in una città con più di 100 000 abitanti, mentre il 20% lavora in città con 100 000 abitanti e soltanto alcuni lavorano in un paese (5%). In Francia molti professionisti lavorano in città con 100 000 abitanti (54%), l'associazione IRSAM ha distribuito i questionari perlopiù a Lione, mentre il 23% dei professionisti intervistati lavora in una città con più di 100 000 abitanti. Lo stesso risultato si ha per i paesi. Abbiamo risultati differenti in Italia: molti dei partecipanti lavorano in una città di 50 000 abitanti (63%), alcuni di loro lavorano in un paese (31%), solo un partecipante lavora in una città di 100 000 abitanti (6%). Questi risultati ci danno una grande opportunità di paragone non solo con tre differenti paesi ma anche con tre diversi tipi di stili di vita, ossia una città piuttosto grande in Austria, una città di medie dimensioni in Francia e un paese/città in Italia.

""Il sostegno della Commissione Europea alla produzione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione dei contenuti, che riflettono esclusivamente le opinioni degli autori, e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni in essa contenute".."



Per quanto riguarda gli anziani sordi, in Austria ci sono 32 partecipanti con un buon equilibrio di genere (41% maschi e 59% femmine). Molti di loro hanno un'età compresa tra i 60 e gli 80 anni, ossia il 47% erano tra i 60 e i 70 anni e il 47% tra i 70 e gli 80 anni. In Francia abbiamo una situazione simile. Su 30 partecipanti, il genere sembra piuttosto distribuito uniformemente (57% femmine; 37% maschi, e il 7% non ha voluto rispondere). La maggior parte di loro hanno un'età compresa tra i 60 e i 70 anni (57%) e tra i 70 e gli 80 anni (37%). Solo una piccola percentuale di partecipanti in Francia e Austria è sopra gli 80 anni. In Italia 36 anziani sordi presero parte al sondaggio. La distribuzione del genere fu perfettamente divisa: 50% uomini e 50% donne. Molti dei partecipanti (69%) sono in una fascia di età tra i 60 e i 70 anni. Inoltre, il 17% hanno tra i 70 e gli 80 anni e il 14% hanno tra gli 80 e i 90 anni.

La condizione di vita degli anziani sordi che hanno partecipato al sondaggio è mostrata nella Tabella 1.

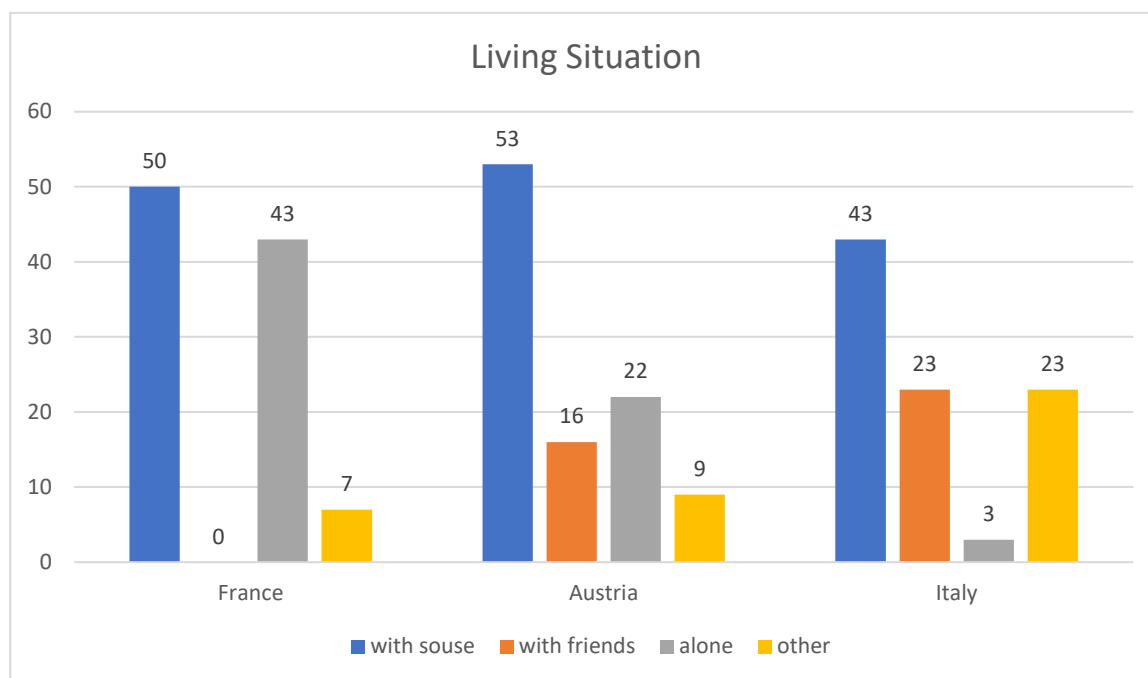


Tabella 2

Condizione di vita
Francia; Austria; Italia
Con coniuge; con amici: soli: altro

Come mostrato, in tutti i paesi la metà degli anziani sordi (50% Francia, 53% Austria, 43% Italia) vive con il proprio coniuge. Inoltre, un interessante aspetto è che in Francia un significativo numero di partecipanti (43%) vive da solo, mentre in Austria (22%) la percentuale è molto in linea con i dati dell'Eurostat (23%) e l'Italia mostra una bassa percentuale di anziani sordi che vivono da soli. Questo può essere dovuto alle demografie, la dimensione della città o la situazione familiare. Infatti, mentre in Francia nessuno ha affermato di vivere con amici, in Austria (16%) e in Italia (23%) alcuni partecipanti vivono con i propri amici. Inoltre, in Italia, il 20% ha dichiarato altre condizioni di vita, soprattutto per quanto riguarda vivere nelle comunità, mentre in Austria e Francia le altre forme erano soprattutto case di riposo e di cura.

Inoltre, agli anziani sordi fu chiesto quale forma comunicativa preferissero usare. La tabella 3 mostra che, eccetto la Francia, la maggior parte della lingua dei segni locale è preferita come forma di comunicazione, lasciando spazio per la lingua locale come alternativa. Solo poche altre opzioni, come il discorso accompagnato da gesti, la lettura labiale o simili furono dichiarati.

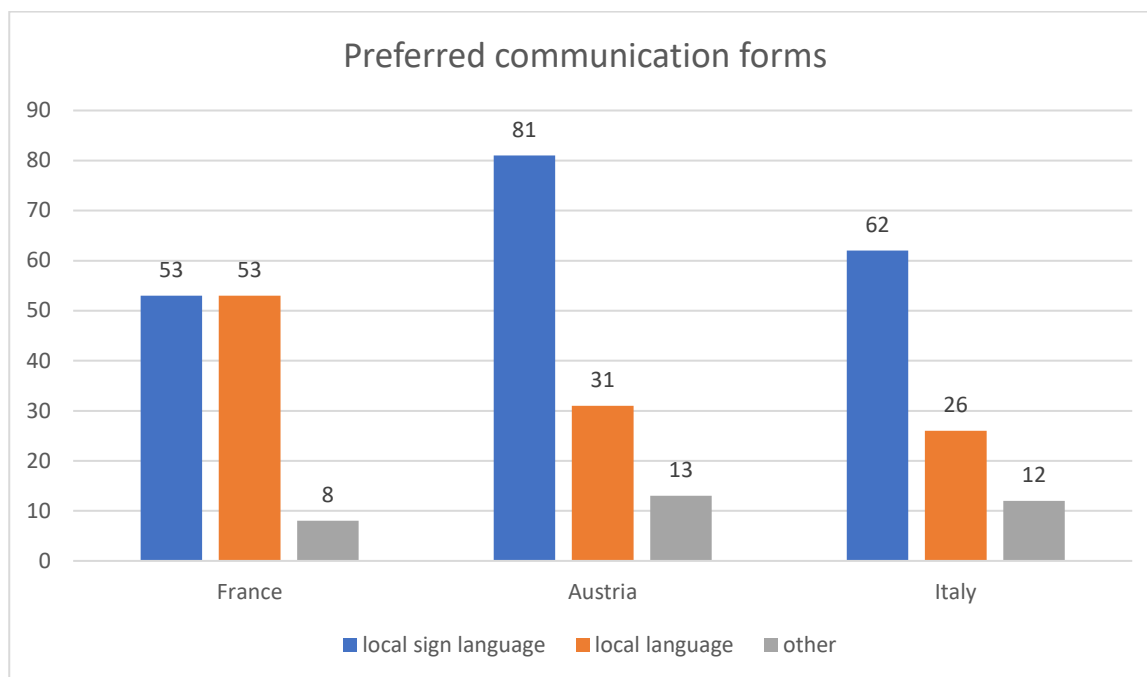
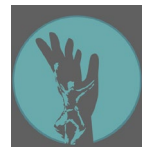


Tabella 3

Forme di comunicazione preferite
Lingua dei segni locale
Lingua locale
Altro

## • Risultati:

### Possibilità di uscire e motivi perché no?

Ai sordi anziani fu chiesto se si sentissero liberi di andare ovunque volessero. In più, fu chiesto quanto spesso lasciassero la loro casa e perché lo facessero oppure perché no. Come mostrato nella tabella 4 i sordi anziani austriaci si sentono liberi, perlopiù, di spostarsi (87%) così come gli italiani (83%), mentre in Francia quasi tutti (97%) si sentono liberi di andare dove vogliono. Di solito, gli intervistati escono giornalmente (44% Austria, 37% Francia, 50% Italia) o almeno qualche giorno durante la settimana (44% Austri, 63% Francia, 41% Italia). È interessante notare, che in aggiunta ai partecipanti che dichiararono che non possono uscire quando vogliono (16% Austria, 3% Francia, 17% Italia) alcuni intervistati che effettivamente possono, rimangono a casa nonostante abbiano la possibilità di uscire (6% Austria, 0% Francia, 9% Italia). Le ragioni per non uscire in Austria e in Italia sono dovute alla pandemia, alla stanchezza, alla malattia e alla paura di perdersi. Austria e Italia mostrano complessivamente risposte piuttosto simili, mentre in Francia i partecipanti sembrano liberi di andare ovunque vogliono, e danno e non danno motivi del perché rimanere a casa.





### Do you feel able to go wherever you want?



Tabella 4

Ti senti libero di andare ovunque tu voglia?		
Francia	Italia	Austria
Tutti i giorni 37%	Tutti i giorni 50%	Tutti i giorni 44%
Alcuni giorni 63%	Alcuni giorni 41%	Alcuni giorni 44%
Possibilità di uscire 97%	Possibilità di uscire 83%	Possibilità di uscire 87%
Non c'è la possibilità di uscire 3%	Non c'è la possibilità di uscire 17%	Non c'è la possibilità di uscire 13%
	Mai 17%	Mai 16%
	Paura	Paura
	malattia	Stanchezza
		Pandemia

### Motivi per uscire e stare in contatto con altre persone

In Austria, per quanto riguarda le ragioni degli intervistati per uscire, le risposte più popolari sono gli appuntamenti dal dottore (75%) e fare acquisti (81%). Incontrare amici, fare dei viaggi, praticare sport e volontariato sono anche delle risposte popolari. Solo il 9% esce per partecipare a dei corsi. Le risposte a questa domanda mostrano come la ragione più in voga del perché gli anziani sordi escono è il bisogno di vita quotidiana, seguita da attività sociali.

L'educazione non è un motivo popolare per uscire. I contatti più comuni sono la famiglia (75%) e gli amici (72%). Inoltre, più della metà dei partecipanti hanno contatti regolari con i loro club dei sordi locali (53%). Gli anziani hanno meno contatti con le persone che forniscono loro servizi.



In Francia, i partecipanti hanno molte ragioni per lasciare le loro residenze e tutte le possibili risposte sono state spuntate. La ragione prevalente per lasciare l'abitazione è per fare acquisti. Problemi quotidiani e una vita sociale non sono le uniche ragioni per uscire, ma lo sono anche le attività di volontariato, lo sport, il turismo e l'educazione. Altre opzioni date sono le motociclette, andare al museo e al cinema, andare in chiesa, andare a lezioni. Il 90% dei partecipanti ha contatti con altre persone. I membri della famiglia e gli amici sono la maggior parte dei contatti, poi ci sono i membri del club dei sordi e i volontari, servizi sanitari e servizi di pulizia/manutenzione, e infine servizi di supporto, altre opzioni date sono state i vicini.

Principalmente, gli anziani sordi in Italia lasciano l'abitazione per problemi quotidiani come gli appuntamenti dal dottore, fare acquisti e per andare al supermercato, e per la vita sociale come incontrare gli amici, ma è interessante notare che anche i viaggi e le escursioni vengono scelti. Lo sport è un'attività in voga. Le attività di volontariato sembrano essere meno popolari. Molti dei partecipanti (32 su 36) hanno contatti con altre persone nelle loro vite quotidiane e molti dei contatti degli anziani sordi sono membri della famiglia, amici e membri del club dei sordi, mentre hanno meno contatti con persone che non conoscono e che sono fuori dalla loro comfort zone.

Complessivamente, viene fatta una considerazione sulla percentuale delle persone che hanno dichiarato che non hanno contatti con altre persone. In Italia e in Francia, circa il 10% dei partecipanti sono isolati mentre in Austria il 25% dei partecipanti ha dichiarato di non avere contatti con altre persone. Questo può essere correlato alla dimensione della città oppure è dovuto alla condizione dei partecipanti. Questo potrebbe/dovrebbe essere considerato durante l'organizzazione e lo sviluppo del progetto DESEAL in quanto gli anziani sordi non sono sempre raggiungibili.

### **Opportunità di educazione e attività disponibili per i sordi anziani nella zona locale**

10

Come mostra la tabella 5 agli anziani sordi e ai professionisti è stato chiesto se conoscessero qualsiasi tipo di educazione o di attivazione di attività per gli anziani sordi nella loro zona locale. Il grafico mostra, che con una media del 70% per Francia e Italia e poco più per l'Austria (85%), i professionisti conoscono particolari opportunità per gli anziani sordi. Dall'altro lato, gli anziani hanno una bassa media di conoscenza di opportunità nella loro zona locale (53% Austria, 53% Italia, 60% Francia). Questi due risultati ci danno un buon indizio sulla situazione locale in ogni paese e una visione generale di questa conoscenza. Infatti, circa il 30% dei professionisti potrebbe essere più informata su qualsiasi tipo di opportunità per il gruppo target con cui lavorano, e allo stesso tempo, gli anziani sordi, in generale, dovrebbero essere più consapevoli di qualunque opportunità presente nella loro zona locale, visto che quasi la metà di loro, in ogni paese, non ne conosce nessuna. Ovviamente, questo progetto dovrebbe considerare che ci potrebbe essere la possibilità che non ci siano opportunità raggiungibili o accessibili nella zona locale degli intervistati.

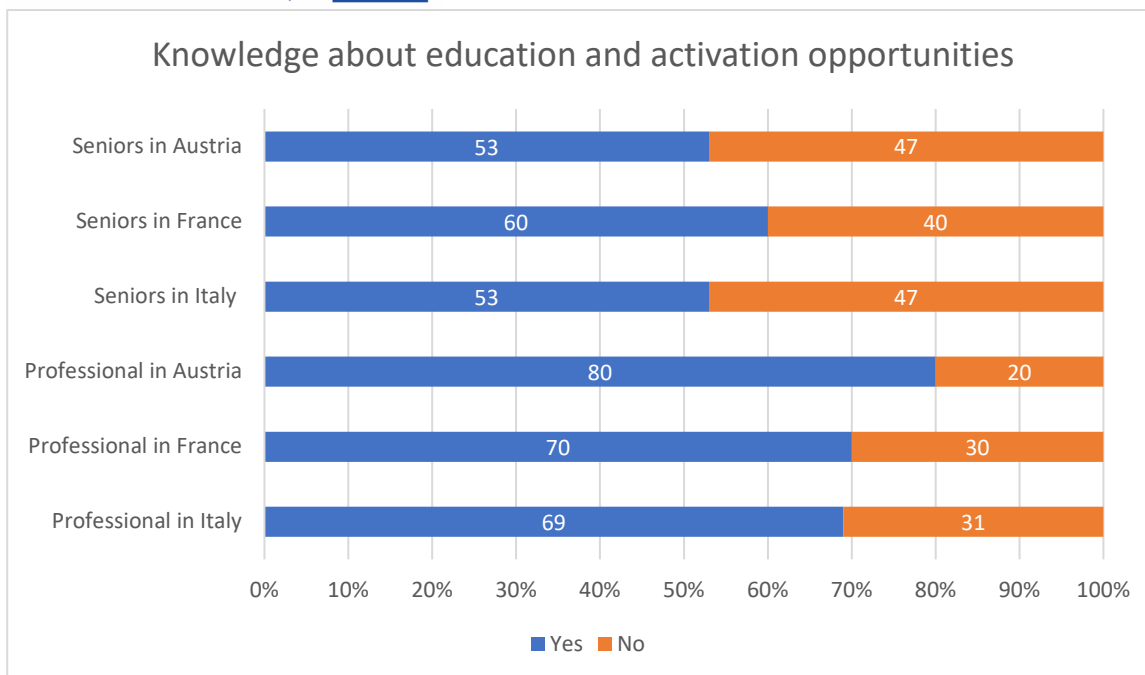
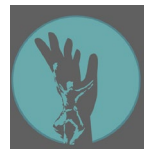


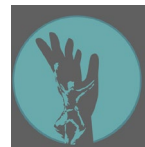
Tabella 5

Conoscenza dell'educazione e attivazione di opportunità		
Anziani in Austria	53	47
Anziani in Francia	60	40
Anziani in Italia	53	47
Professionisti in Austria	80	20
Professionisti in Francia	70	30
Professionisti in Italia	69	31
Si	No	

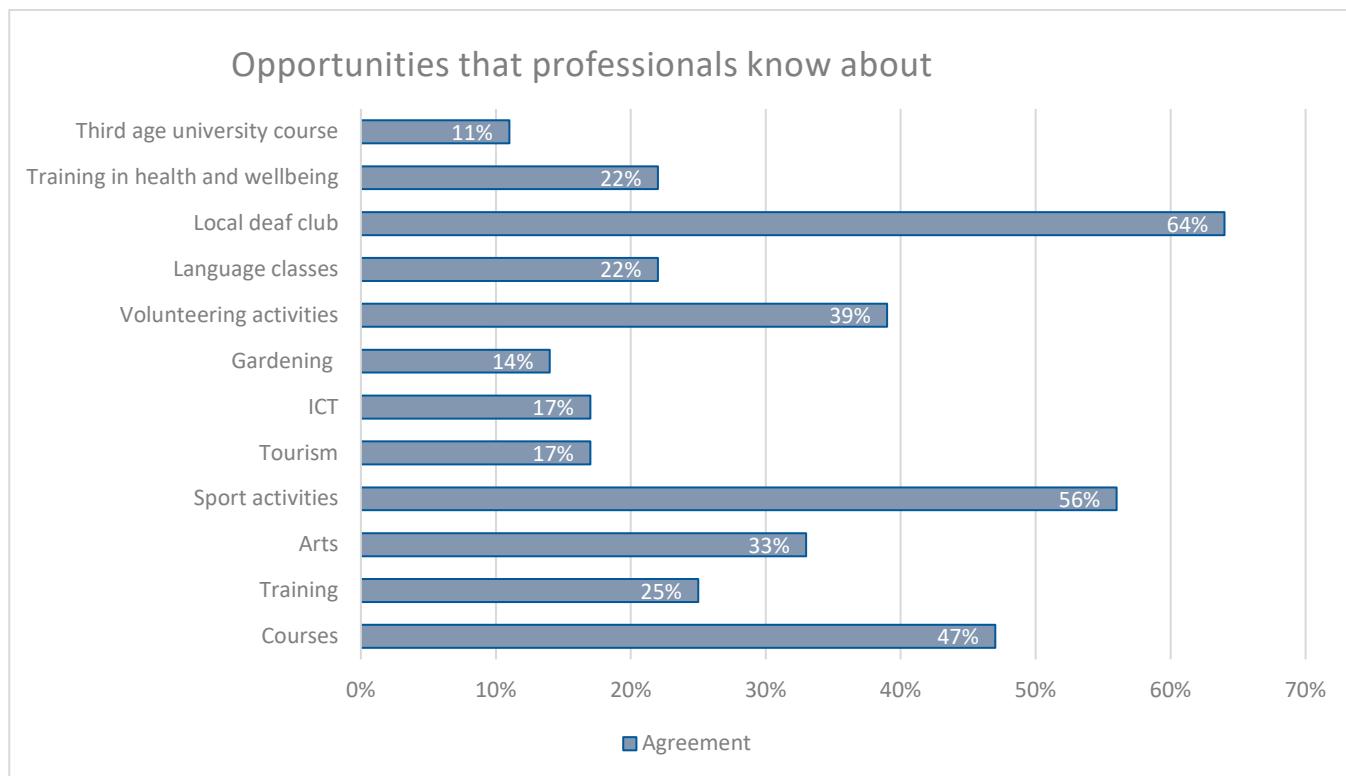
La tabella 6 mostra i risultati di tre dichiarazioni dei professionisti che hanno risposto di conoscere opportunità educative e attività (70% Francia, 80% Austria, 70% Italia). Le tre attività principali che sembrano le più spuntate sono il club locale di sordi (64%), le attività sportive (56%) e i corsi (47%). Le attività di volontariato (39%) e l'arte (33%) sono state moderatamente scelte; tutte le altre attività hanno un punteggio inferiore al 25%

Per essere più precisi, trovare un terreno comune in tutti i paesi non è sempre facile. Infatti, se proviamo a paragonare i tre paesi per ogni attività, in Francia, i professionisti scelgono di più le attività sportive (61%), il club locale dei sordi, il volontariato (38%), le lezioni e i corsi di lingua (30%); l'università per anziani, il turismo e l'arte non sono state scelte. Per quanto riguarda le opportunità che sono disponibili in Austria, molti professionisti hanno dichiarato che ci sono clubs locali di sordi (95%). C'è una grande differenza tra la popolarità di questo le prossime risposte più in voga, le quali sono i corsi (50%); le possibilità di volontariato (50%); e lo sport (40%). Non ci sono, quasi, opportunità offerte agli anziani per il TIC, il giardinaggio o l'università per anziani. Altre opportunità che sono state menzionate includevano: scambio tra giovani e anziani. Molte risposte differenti sono state scelte per l'Italia, con una distribuzione di tutte le opzioni fornite, ma i corsi universitari per gli anziani (35%), il giardinaggio (35%), le attività sportive (45%), l'arte (55%) e i corsi (45%) sono stati i più scelti.

Questa distribuzione, probabilmente, è dovuta a molte ragioni, la più probabile è la cultura. Nonostante ciò, un trend comune in tutti i paesi è maggiormente dato dalle attività sportive (in media del 40%, Francia



80%), dai corsi (in media 30%, Austria 50%), dalle formazioni in benessere e salute (in media 15%). Inoltre, i professionisti suggeriscono l'arte (in Italia niente, Francia e Austria in media 45%), i clubs locali di sordi (10% Italia, 95% Austria, 90% Francia), le attività di volontariato (Italia 10%, Francia 40%, Austria 50%), l'università per gli anziani (nessuna in Francia e Austria, 35% in Italia), il giardinaggio (niente in Austria, 10% Francia, 35% Italia), il turismo (niente in Francia, 10% in Italia, 30% in Austria), la formazione (10% Italia, 35% Austria, 25% Francia) e i corsi di lingua (10% Italia, 15% Austria, 45% Francia). Questa è una buona panoramica da tenere a mente quando si attua il progetto DESEAL.



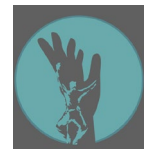
2

Tabella 6

Opportunità che I professionisti conoscono	
Corsi universitari per gli anziani	11%
Formazioni in salute e benessere	22%
Clubs di sordi locali	64%
Lezioni di lingua	22%
Attività di volontariato	39%
Giardinaggio	14%
TIC	17%
Turismo	17%
Attività sportive	56%
Arte	33%
Formazione	25%
Corsi	47%

Per quanto concerne i professionisti, i quali hanno risposto che non conoscono opportunità educative e attività, (30% Francia, 20% Austria, 30% Italia), la tabella 7 mostra i risultati per l'opportunità desiderata nel complesso per le tre dichiarazioni. Le due attività principali che sembrano essere le più spuntate sono le

"Il sostegno della Commissione Europea alla produzione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione dei contenuti, che riflettono esclusivamente le opinioni degli autori, e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni in essa contenute"..



attività sportive (77%) e il club di sordi locale (54%). Il turismo (46%), l'arte (46%), i corsi (46%), il giardinaggio (38%) e le attività di volontariato (38%) sono state scelte moderatamente; tutte le altre attività hanno ottenuto un punteggio inferiore al 30%.

Per essere più precisi, di nuovo, trovare un terreno comune per tutti i paesi non è sempre facile. Infatti, se proviamo a paragonare i tre paesi per ogni attività, in Francia, i professionisti scelgono perlopiù le attività sportive (50%), il club di sordi locale (50%), l'assistenza a domicilio (50%); l'educazione, il TIC e il supporto non sono stati scelti. Per quanto riguarda quali attività i professionisti in Austria vorrebbero avere per gli anziani sordi, l'arte (50%), lo sport (50%), il turismo (50%) e l'identificazione degli anziani isolati (50%) sono le risposte più popolari. La maggior parte delle altre risposte possibili sono in una fascia media tra il 30% e il 45%. Solo le lezioni di lingua hanno un punteggio sotto il 20%.

Altre opportunità suggerite dagli intervistati includevano: il supporto agli anziani sordi nelle case di riposo che vivono in zone rurali e hanno pochi contatti sociali, supporto nel campo dell'TIC (banca online, fare acquisti, trovare informazioni). In Italia, sono state scelte molte risposte differenti, con una distribuzione su tutte le opzioni fornite. Considerando che l'opzione come "rendere le tecnologie adattive disponibili", "casa di cura", "corsi di lingua" e "supporto extra agli anziani che hanno recentemente perso un coniuge" non sono state scelte, opzioni come le attività sportive (100%) e i corsi (100%) sono state quelle più scelte.

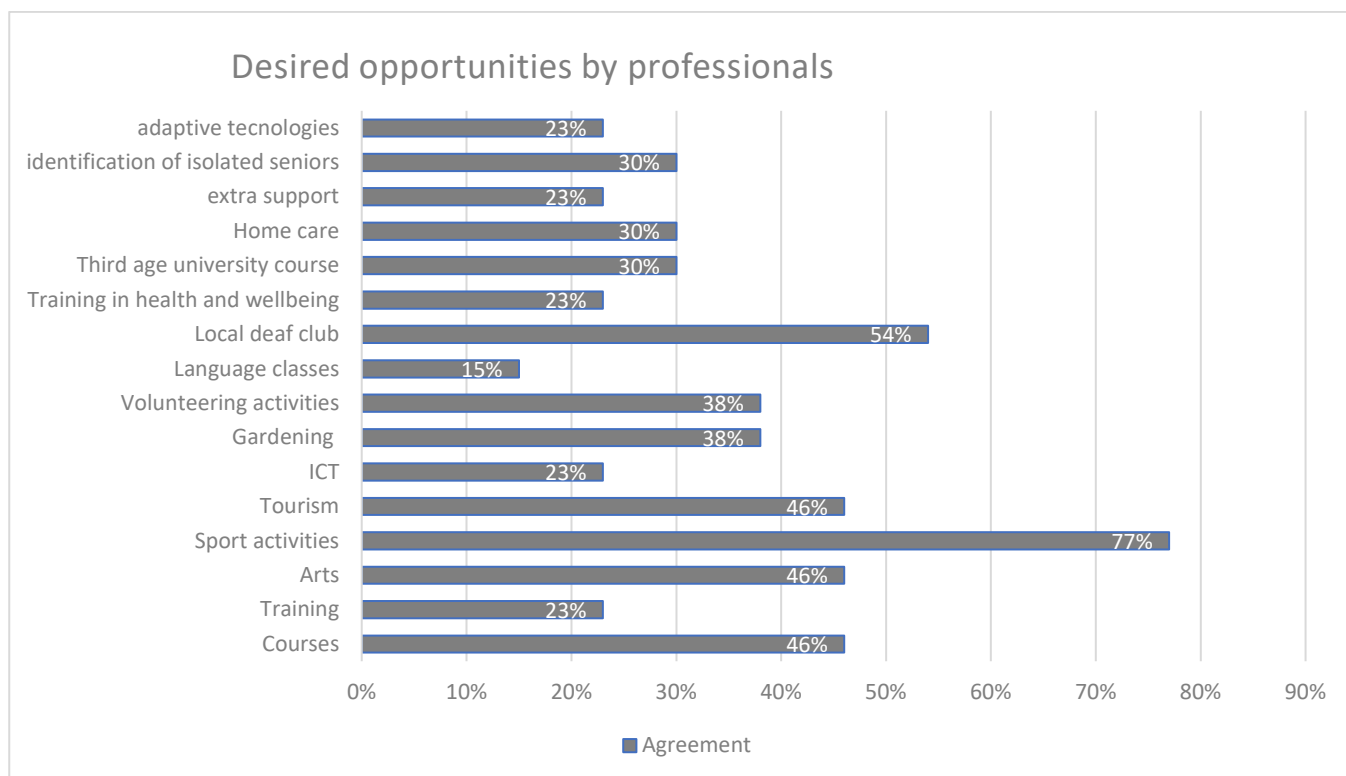
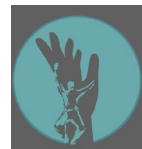


Tabella 7

Opportunità desiderate dai professionisti	
Tecnologie adattive	23%
Identificazione degli anziani isolati	30%
Supporto extra	23%
Assistenza a domicilio	30%
Corsi universitari per anziani	30%
Formazione in salute e benessere	23%
Club di sordi locale	54%
Corsi di lingua	15%

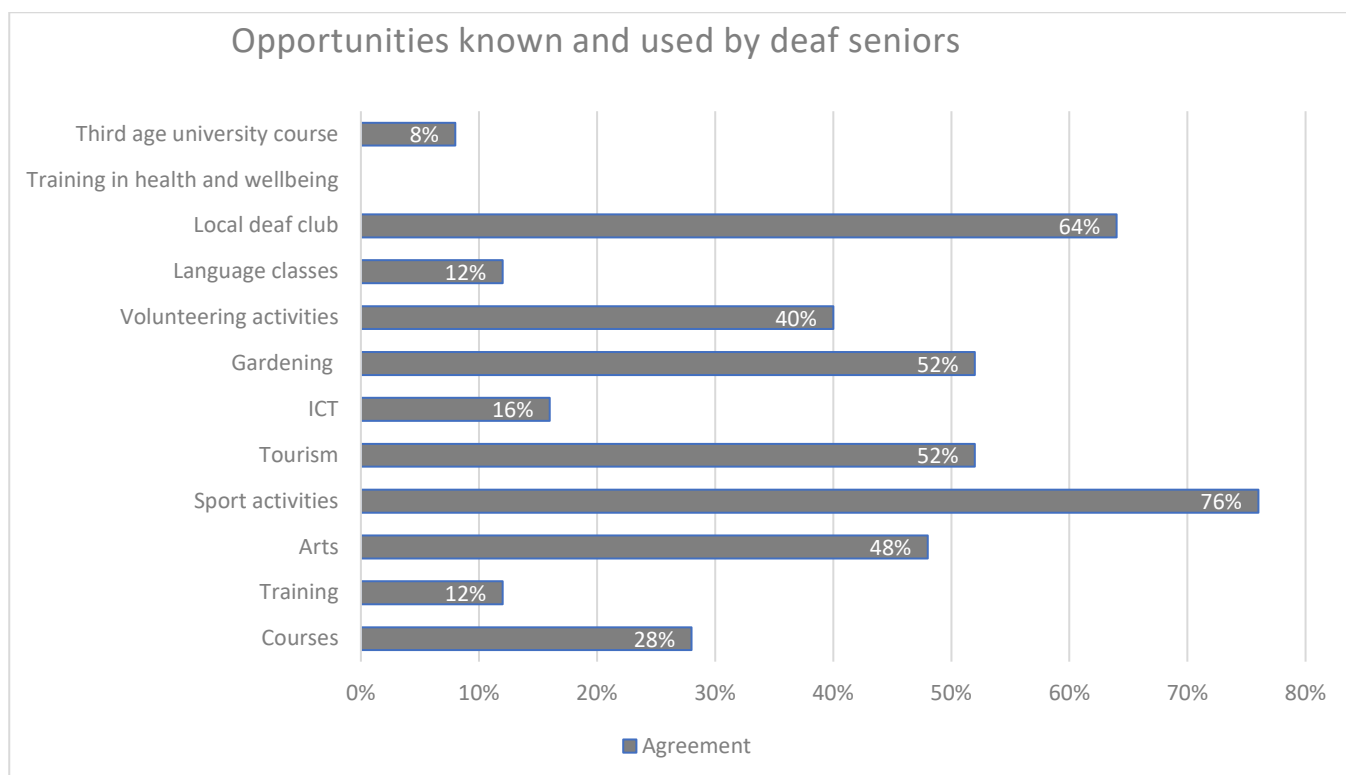


Attività di volontariato	38%
Giardinaggio	38%
TIC	23%
Turismo	46%
Attività sportive	77%
Arte	46%
Formazione	23%
Corsi	46%
Accordo	

Per quanto riguarda i sordi anziani, i quali hanno risposto che conoscono e usano le opportunità educative e di attività (33% Francia, 19% Austria, 30% Italia), la tabella 8 mostra i risultati delle tre dichiarazioni complete. Le due principali attività che sembrano essere le più scelte sono le attività sportive (76%) e il club di sordi locale (46%). Il turismo (52%), il giardinaggio (52%), arti (48%), attività di volontariato (40%) e corsi (28%) sono state scelte moderatamente; tutte le altre attività hanno un punteggio inferiore al 20%

Per essere più precisi, trovare un campo comune per tutti i paesi non è sempre facile. Infatti, se proviamo a paragonare i tre paesi per ogni attività, in Francia, gli anziani sordi scelgono perlopiù attività sportive (61%), il club di sordi locale (53%), l'arte (38%), il TIC e il giardinaggio (30%); l'università per anziani, il turismo e l'arte non sono state scelte. Riguardo le opportunità dei sordi anziani in Austria, delle opportunità esistenti, gli sport (38%), volontariato (22%), giardinaggio (19%) e turismo (16%) sono le più popolari. Formazione, TIC, lezioni di lingua o formazione sanitaria sono quasi del tutto inutilizzati. Molte delle risposte sono state scelte per l'Italia, con una distribuzione di tutte le opzioni fornite, ma in realtà, i sordi anziani usano diverse attività come i clubs di sordi (63%), gli sport (36%), l'arte (36%), il turismo (36%), e il giardinaggio (36%). Non usano, per niente, le opportunità di TIC o i corsi universitari per gli anziani o la formazione in salute e benessere

Nonostante ciò, un trend comune in tutti i paesi è fornito da molte attività.



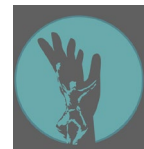


Tabella 8

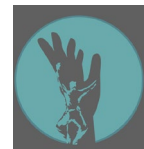
Opportunità conosciute e usate dai sordi anziani	
Corsi universitari per gli anziani	8%
Formazione in salute e benessere	
Clubs di sordi locali	64%
Lezioni di lingua	12%
Attività di volontariato	40%
Giardinaggio	52%
TIC	16%
Turismo	52%
Attività sportive	76%
Arte	48%
Formazione	12%
Corsi	28%

Per quanto riguarda gli anziani sordi hanno risposto che non conoscono e non usano le opportunità educative e le attività (66% Francia, 81% Austria, 69% Italia – considerando anche i partecipanti che conoscono le opportunità ma non le usano), la tabella 9 mostra i risultati delle tre dichiarazioni complete concernenti cosa gli anziani sordi vorrebbe avere come opportunità. Questo perché lo scopo del progetto non è solo rivolto agli anziani sordi che non conoscono le opportunità presenti nella loro zona locale, ma è anche di attivare quelli che conoscono le opportunità ma non le usano. Le due principali attività che sembrano le più spuntate sono le attività sportive (45%) e il turismo (44%). Il club di sordi locale (36%), giocare a carte (35%), l'arte (31%), e il giardinaggio (27%) sono state scelte moderatamente; le altre attività hanno ottenuto un punteggio sotto il 20%.

15

Se proviamo a paragonare i tre paesi per ogni attività, in Francia, gli anziani sordi scelgono perlopiù attività sportive (61%), il turismo (44%), e il club di sordi locale (39%). Anche altre attività sono state scelte. Guardando alle attività che in Austria gli anziani vorrebbero praticare, ma che non sono offerte nella località, ossia gli sport (50%), il turismo (47%), i clubs di sordi (41%) e giocare a carte (41%) sono le più popolari. Il tema di TIC (6%), le lezioni di lingua (6%) e di lingua dei segni (6%) sono meno popolari, con tutte le altre opzioni si posizionano tra lo 0 e il 3%. In Italia, i sordi anziani hanno mostrato interesse per il turismo (42%), giocare a carte (37%), i clubs di sordi locali (37%), le attività sportive (31%) e l'arte (31%). I corsi di giardinaggio e il Petanque sono stati moderatamente scelti. Inoltre, le lezioni di lingua, le attività di volontariato, non sono state scelte e il TIC e i corsi universitari per anziani non sono stati quasi per niente scelti. In generale, possiamo dedurre che in Italia, gli anziani sordi vogliono opportunità che comprendono alcune attività che sono tipicamente più appropriate per gli anziani e alcune attività come gli sport e l'arte che possono essere più stimolanti.

Per essere più precisi, la media di tutti i partecipanti dei tre paesi concorda sulle risposte date. Infatti, solo poche risposte mostrano una differenza consistente tra i paesi. Per esempio, il TIC (Francia 33%, Austria 6%, Italia 5%) sembra essere più desiderato in Francia rispetto agli altri due paesi. Inoltre, il volontariato sembra



completamente assente in Italia, mentre in Francia e in Austria ci sono più risposte.

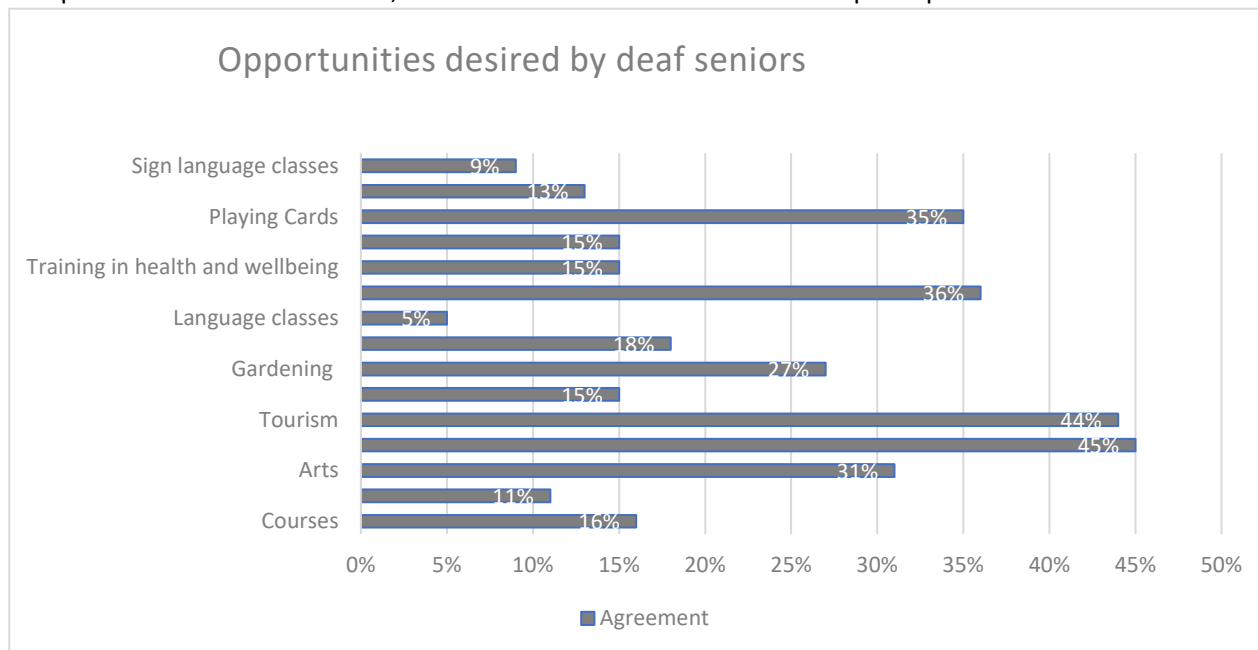


Tabella 9

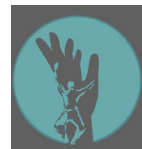
Opportunità desiderate dagli anziani sordi	
Lezioni di lingua dei segni	9%
Giocare a carte	35%
	15%
Formazione in salute e benessere	15%
	36%
Lezioni di lingua	5%
Giardinaggio	27%
	15%
Turismo	44%
	45%
Arte	31%
	11%

Uno breve sguardo è rivolto alle competenze usate e desiderate di TIC nei tre paesi, visto che è un'opportunità importante per il progetto DESEAL. In Francia, alcuni professionisti (35%) hanno dichiarato che conoscono opportunità per gli anziani sordi nella zona locale, ma non sembra esserci un'interessante opportunità che i professionisti vogliono evidenziare per gli anziani sordi. Solo il 10% degli anziani in Francia conosce e usa il TIC, e il 20% vorrebbe averne l'opportunità. Quasi nessun professionista austriaco (5%) conosce opportunità in questo campo, ma vorrebbero migliorare le abilità nel TIC per gli anziani sordi (30%). In linea con questo, pochi anziani austriaci (3%) conoscono e usano il TIC, ma solo il 6% degli anziani che non usa questa opportunità la vorrebbe. L'Italia mostra risultati simili. I professionisti conoscono poche opportunità (6%) e non sembrano volere miglioramenti in questo campo (3%), mentre nessun anziano sordo, in questo sondaggio, conosce o usa le abilità di TIC e solo il 5% vorrebbe qualche opportunità.

Considerati i fatti, le sfide, per un ulteriore sviluppo del progetto DESEAL, potrebbero essere lo scarso utilizzo di internet o uno scarso interesse nello sviluppo delle abilità nel campo TI (tecnologia dell'informazione) da parte dei sordi anziani. Molti dei prodotti del Progetto DESEAL saranno digitali ma se gli anziani sordi non avessero la possibilità o l'interesse di accedervi, questo potrebbe essere problematico.

"Il sostegno della Commissione Europea alla produzione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione dei contenuti, che riflettono esclusivamente le opinioni degli autori, e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni in essa contenute".





Perciò, la cooperazione tra i professionisti, che lavorano con i sordi anziani, e lo sviluppo di linea guida e di materiale per la formazione dei professionisti che lavorano con i sordi anziani sarà la chiave per familiarizzare con il principale gruppo target e i prodotti.

### La dichiarazione degli anziani sordi riguardo il loro benessere ed il contatto con altri anziani in Europa

Sono state poste due domande nel sondaggio che riguardano il benessere degli anziani sordi: “Come descriverebbe il suo benessere attualmente?” e “Di solito, quali attività la fanno felice o sentire soddisfatta?”. La prima domanda era a risposta multipla, mentre la seconda era una domanda a risposta aperta. La tabella 10 mostra un riassunto della prima domanda.

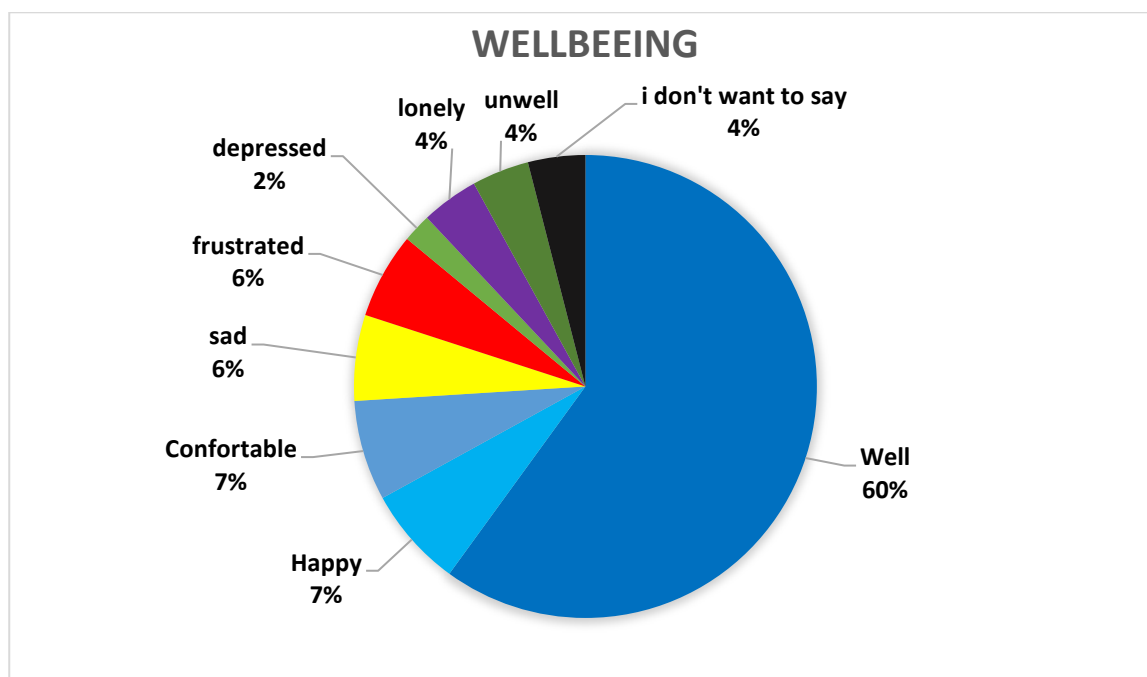
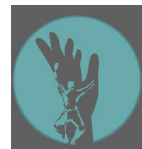


Tabella 10

BENESSERE
In salute 60%
Indisposto 4%
Solo 4%
Depresso 2%
Frustrato 6%
Triste 6%
A proprio agio 7%
Felice 7%
Non voglio dirlo 4%

Nello specifico, in Francia più della metà dei partecipanti si sentono in salute (50%) e felici (10%). Le altre risposte sono state piuttosto simili, ma è da notare che il 26% prova una brutta sensazione (solitudine, malessere, frustrazione, tristezza, e altro). In Austria, la risposta più popolare è stata, di gran lunga, in salute. In più, altre emozioni positive come la felicità e l'essere a proprio agio sono state alte. Le emozioni negative come la depressione o la frustrazione sono state scelte meno spesso. In Italia, la maggior parte dei partecipanti (75%) dichiara di sentirsi in salute, felice, e a proprio agio. Il 10% dei partecipanti descrive il



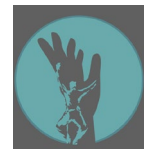
loro benessere con emozioni negative come la solitudine, le tristezze e il malessere, mentre due partecipanti hanno preferito non rispondere alla domanda. Possiamo affermare che il 75% dei partecipanti esprime emozioni positive e che il 25% non si sente positivo nei confronti del proprio benessere. In generale, possiamo dire che gli intervistati sono piuttosto soddisfatti con il loro attuale stato di benessere, con una percentuale moderata, intorno al 25% degli intervistati che, in qualche modo, provano sentimenti negativi. Inoltre, è stato preso in considerazione che la domanda potrebbe essere stata influenzata da una desiderabilità sociale e gli intervistati non vogliono ammettere se provano sentimenti negativi.

Per quanto riguarda la seconda domanda, possiamo affermare che in Francia, tutte le risposte hanno mostrato che gli sport, l'arte, i film, le attività riflessive sono molto popolari. Un altro hobby popolare è l'incontro con altri sordi al club di sordi. In Austria tutte le risposte possono essere riassunte sottolineando che gli intervistati sono felici e soddisfatti sia quando hanno contatti sociali (con amici, con la famiglia, ecc.) sia quando partecipano ad attività che li diverte (sport, escursionismo, giochi, giardinaggio, il club di sordi, ecc.). In Italia, le attività che, di solito, i partecipanti trovano soddisfacenti sono piuttosto ampie, come quelle menzionate nel sondaggio (turismo, giocare a carte, club di sordi, arti, sport, ecc.) e alcuni si riferiscono all'incontro con la famiglia, fare passeggiate, e guardare film.

Agli anziani sordi è stato chiesto se vorrebbero entrare in contatto con altri anziani sordi in Europa. In Francia, il 50% ha scelto di Sì: questo mostra un desiderio da parte di metà dei partecipanti, di aprirsi al mondo. Il 10% non lo sa e il 40% non è interessato. In Austria, più della metà degli intervistati affermano che non sanno se vorrebbero entrare in contatto con altri anziani sordi in Europa. Il 34% dice di sì, e solo il 13% ha risposto di no. È interessante chiedersi perché così tanti intervistati non sono sicuri a proposito della domanda. Forse non lo sanno perché non è specificato esattamente come si viene messi a contatto, ad esempio, un mettersi in contatto attraverso video conferenza o incontri individuali da qualche parte. In Italia, il 47% dei partecipanti non se vogliono entrare in contatto con altri sordi anziani in Europa, mentre il 42% concorda sul mettersi in contatto. Solo il 10% dei partecipanti hanno risposto negativamente. Spesso, un anziano sordo non si sente a proprio agio nell'interagire con persone nuove e sconosciute, soprattutto se sono coinvolti problemi linguistici. Questo può portare a delle risposte che non implicano un no diretto, ma ad una risposta vaga come non lo so.

### **Le dichiarazioni dei professionisti nei confronti dei cambiamenti necessari, dei metodi usati e della formazione desiderata**

In Francia, le diverse risposte a questi problemi possono essere riassunte con una maggior consapevolezza della sordità (handicap, soluzioni, ...), una migliore comunicazione (Lingua dei segni, disponibilità dell'interprete, ...) e anche una migliore localizzazione degli anziani sordi per poterli mettere in contatto con un supporto appropriato e con opportunità per una migliore vita attiva. Riguardo i metodi usati per supportare gli anziani sordi nello sviluppo della loro indipendenza, gli assistenti sociali dei professionisti sono soliti incoraggiare l'interazione sociale (83%); promuovere il senso di un obiettivo (61%); assicurarsi che mangino in modo salutare (61%); dimostrarli che sono amati, tenerli fisicamente attivi; affidargli un compito (?) (53% ciascuno). Inoltre, nel campo dell'educazione e delle attività, le risposte fornite dai partecipanti mostrano come nella nostra società l'apertura per gli anziani sordi sia importante: sport, cultura, interazione sociale sono i principali temi da sviluppare con il fine di aiutare gli anziani sordi ad aprirsi alla società. Facendo questo, la società sarà più inclusiva e consapevole della cultura sorda. Per quanto riguarda le formazioni che i professionisti francesi vorrebbe avere la comunicazione sembra essere la questione principale nel supporto degli anziani sordi: le risposte mostrano molta formazione sulla lingua dei segni ma anche psicologica e dei disturbi fisici legati all'età.



In Austria, riflettendo sulle risorse locali e la necessità di cambiamenti in modo che gli anziani sordi possano partecipare, volontariamente e frequentemente, alla vita sociale, le risposte fornite possono essere raggruppate nelle seguenti categorie:

- Richieste per offerte più accessibili, sia direttamente in lingua dei segni o con la disponibilità dell'interpretazione in lingua dei segni, sia un supporto finanziario per l'interpretazione in lingua dei segni e assistenza alla comunicazione
- Le case di riposo e di cura dovrebbero avere offerte più adeguate ai bisogni dei sordi anziani specialmente dipendenti con conoscenza della lingua dei segni e possibilità per le persone che ci abitando di partecipare alle attività sociali.
- Supporto per anziani soli come assistenza nei nostri servizi di visita

Inoltre, per quanto riguarda i metodi che i professionisti usano per supportare gli anziani sordi, ossia dargli uno scopo (70%), l'interazione sociale (75%) e attività fisiche (75%) sono i più popolari. Le risposte meno popolari sono aiutare ad avere un'immagine positiva del corpo (25%) e cenare insieme ad altre persone (15%). Altri metodi che sono stati avanzati nella questione dell'apertura sono inclusi: cercare delle offerte idonee da parte dei professionisti/fornitori. Nel campo dell'educazione e di attivazione, il tipo di attività, metodi e forme di supporto sono le più importanti e hanno bisogno di essere sviluppati, inoltre, è stato osservato che le attività pianificate spesso falliscono perché c'è assenza di supporto finanziario o di fondi. Ci sono stati reclami sul fatto che più case di cure o altre forme di sistemazione, nelle quali la lingua dei segni è utilizzata, dovrebbero essere disponibili. Inoltre, in generale, tutte le attività, i metodi e il supporto che sono disponibili per la società udente dovrebbero essere anche disponibili per i sordi anziani. Per quanto riguarda il tipo di formazione che vorrebbero, sono state date le seguenti risposte: attività interattive, imparando facendo, molta pratica di orientamento, abbastanza ripetizione, formazione individuale e di gruppo, attività che sono divertenti e che promuovono la comunità, più attività possibili, possibilità di scambio con i giovani, passeggiate, giochi pomeridiani, laboratori artistici, corsi per il computer, jogging celebrare, attività sportive, possibilità di imparare qualcosa di nuovo, attività a seconda dei bisogni individuali, supporto con l'uso delle nuove tecnologie, ad esempio, social media, le nuove forme di comunicazione, case di cura e diverse forme di sistemazione nella lingua dei segni austriaca, qualsiasi cosa che è offerta nella società udente.

Infine, in Italia i tre principali argomenti della domanda sui cambiamenti necessari sono "accessibilità" "coinvolgimento" e "consapevolezza". I primi commenti mostrano che c'è un bisogno di creare opportunità più accessibili per dare agli anziani sordi più possibilità di fare esperienze. Connesso al primo argomento, il coinvolgimento nelle attività dovrebbe essere fornito in modo che gli anziani sordi non si sentano isolati, sentendosi, così, d'aiuto per gli altri. Il terzo argomento, fondamentale, è la consapevolezza dall' "esterno". Per esempio, è importante sensibilizzare la popolazione sul mondo della sordità per rendere più facile per le persone sorde integrarsi ed essere integrati nella vita sociale della propria città. I professionisti sordi hanno risposto alla domanda su quali tipo di metodi usavano per supportare i sordi anziani nello sviluppo dell'attività psico-sociale e della loro indipendenza. In pratica, la maggior parte delle opzioni sono state selezionate, considerando che "il trattamento dei problemi del sonno", "rendere le tecnologie adattive disponibili", "incoraggia un'immagine positiva del corpo" sono state scelte meno rispetto le altre opzioni. Le risposte alla domanda di che tipi di attività, metodi e forme di supporto sono importanti e hanno bisogno di essere sviluppate, i professionisti hanno risposto che le differenti attività sono importanti e che dovrebbero essere sviluppate. Alcuni degli aspetti più importanti sono la comunicazione e le attività motorie. In particolare, interpreti e la lingua dei segni italiana dovrebbero essere obbligatori per una migliore inclusione e per un approccio accessibile. Inoltre, un supporto agli educatori (per esempio volontari) dovrebbe essere fornito. Le formazioni a cui professionisti vorrebbero partecipare per lavorare con gli anziani sordi sono, perlopiù, lezioni di lingua dei segni, sia italiana che internazionale, e formazioni correlate



alla psicologia e alla mentalità. Importante per i partecipanti sono le competenze pratiche più di quelle teoriche. In più, i professionisti vogliono delle lezioni sulla cultura sorda

## EUD e il suo sondaggio

Come organizzazione ombrello, l'EUD ha invitato il NAD europeo per completare un sondaggio sui bisogni degli anziani sordi per quanto concerne le attività e la formazione. L'EUD è stato in grado di raccogliere informazioni da 17 partecipanti del NAD per tutta l'Europa, sulla situazione attuale degli anziani sordi nei rispettivi paesi. La diversità regionale è ben bilanciata nel campione, il quale include i paesi del NAD nel nord, est, sud, e ovest Europa. Visto che l'EUD è un'organizzazione ombrello di NAD, l'attenzione principale del sondaggio è a livello nazionale. In alcuni paesi, le attività e la formazione degli anziani sordi sono organizzati localmente invece che nazionalmente, quando non c'è un'organizzazione a livello nazionale, richiede molto tempo per il NAD raccogliere informazioni su livelli locali. Un paese diede numerose risposte dalle organizzazioni locali sorde invece che attraverso i loro NAD partecipanti, lo fecero attraverso Typeform. Queste risposte sono state cancellate dal sondaggio. Questi problemi organizzativi potrebbero aver causato una scarsa risposta portando un piccolo campione.

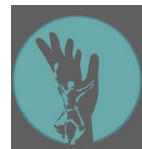
Il 69% ha riportato di aver più di 40 anziani sordi nelle loro organizzazioni, mentre nessun NAD ha riportato un numero tra 26 e 40, il che porta all'altro NAD di questo sondaggio con un numero basso di anziani sordi: da 16 a 25 anziani sordi, da 11 a 15 anziani sordi e da 6 a 10 anziani sordi è stato selezionato il 6% di tutti i NAD per ogni risposta. Il 13% di NAD ha risposto di avere solo dai 1 a 5 membri di anziani sordi.

Tutti i NAD hanno risposto alla domanda sulle attività che sono più organizzate dal NAD, le quali sono l'informatica (56%); il forum (56%); la storia dei sordi (50%); cucire (44%); l'arte come il decoupage o la decorazione di vasi o piatti (38%); e il teatro (38%). Le altre attività menzionate sono il cucinare (25%), la ginnastica (19%); e il giardinaggio (6%). Il 57% dei NAD ha inoltre riportato l'organizzazione di altre attività; sfortunatamente queste non erano specificate.

Il 56,2% (9 su 16) aveva un comitato di anziani sordi o di un gruppo di lavoro; l'altro 42,8% no.

"C'è una casa di cure e/o ci sono servizi di supporto per sordi anziani nel tuo paese?" questa domanda ha avuto risposta solo da 9 su 16 NAD: il 55,4% dei partecipanti NAD ha risposto positivamente, confermando che esiste una casa di cura e/o servizi di supporto per i sordi anziani; il 44,4% ha risposto negativamente. Solo due NAD (su 8) ha confermato che la casa di cura o il servizio è in collaborazione con la loro associazione.

15 NAD hanno risposto alla domanda "Gli insegnanti, gli oratori, e altre persone (come i colleghi partecipanti) che sono coinvolti nella attività che offrite ai sordi anziani sono perlopiù..." Hanno risposto che il coinvolgimento dei sordi segnanti (87%), persone che conoscono la lingua dei segni (67%), e udenti bilingui segnanti (47%). Il coinvolgimento degli udenti senza conoscenza della lingua dei segni e senza l'uso di un interprete è stato riportato del solo 27%, solo un NAD ha riportato il coinvolgimento di chi ha problemi di udito non segnante.



## The teachers, speakers, and other people involved in the activities for deaf seniors are mostly...

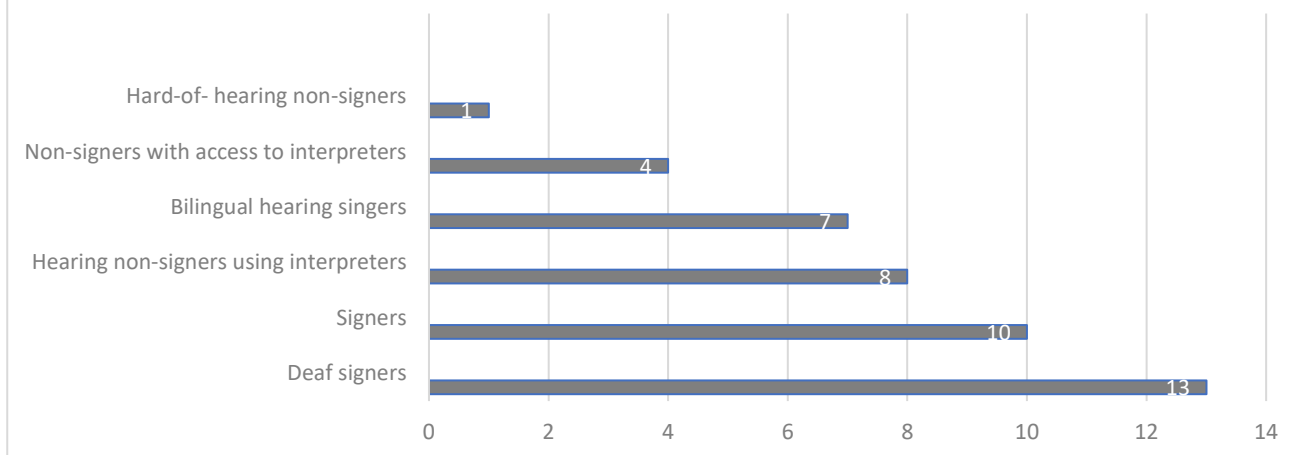


Tabella 11

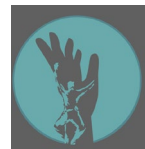
Gli insegnanti, gli oratori, e altre persone coinvolte nelle attività per gli anziani sordi sono perlopiù...
Non segnanti con problemi di udito
Non segnanti con accesso agli interpreti
Udenti segnanti bilingui
Udenti non segnanti che utilizzano gli interpreti
Segnanti
Sordi segnanti

L'80% di NAD ha affermato che gli anziani sordi partecipano alle attività una o due volte alla settimana; il 20% ha riportato che gli anziani sordi non partecipano mai alle attività. Le caselle di 3-4 volte a settimana e 5-6 volte a settimana non sono state spuntate. L'87% di NAD ha programmato le attività nel pomeriggio, il 60% nella mattina, e il 40% nel pomeriggio. L'80% di NAD non ha un servizio di minibus; il 13% ha menzionato di possedere un'altra forma di trasporto. Solo il 7% NAD ha riferito di avere un minibus.

Il 60% di NAD ha dichiarato che non ci sono abbastanza fondi per supportare gli anziani sordi nel fare le attività che organizzano, suggerendo che ci sono delle barriere finanziarie che prevengono la partecipazione degli anziani sordi alle attività organizzate dal NAD. Il 40% ha risposto positivamente.

Tutti e 15 hanno riferito di avere dei sordi segnanti nella loro associazione, e il 67% menziona sordi bilingui. Tra la popolazione anziana è stata identificata eterogeneità, con il 60% di NAD che afferma che tra i loro anziani vi sono persone sordo-cieche, sordi con la sindrome di Usher, e sordi con disabilità fisiche. I sordi con disabilità cognitive sono stati inclusi nel 47% di NAD, e i sordi oralisti nel 33,3%. Tutti a parte uno (93%) ha affermato di avere un membro sordo anziano che usa la lingua dei segni; l'80% ha anche menzionato l'uso della lingua nazionale scritta; il 47% ha riferito di usare la lingua nazionale orale.

Forse non sorprende che, una maggioranza del 93% ha affermato che vorrebbero che i loro membri entrassero in contatto con altri sordi anziani in Europa. Un NAD ha risposto che non lo sapevano. Non ci sono state risposte negative. I partecipanti hanno spiegato perché le connessioni internazionali sarebbero un beneficio per gli anziani sordi: i temi che sono emersi per i potenziali benefici descritti dagli intervistati sono:

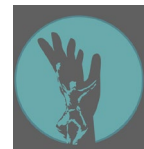


- 1. Emancipazione**, ad esempio: “Questo gli fornirà la rete necessaria per potenziarli, abilitarli e ispirarli”.
- 2. Contatti sociali e incontro con altri sordi**, ad esempio, “estendere la rete sociale e le opportunità di scambio socioculturale” e “conoscere la comunità sorda in Europa”. Uno dei NAD ha menzionato che lo scambio internazionale è particolarmente beneficiario per la loro piccola popolazione: “i sordi [nel nostro paese] sono così pochi, che sarà un bene per loro incontrare altri anziani sordi”
- 3. Condivisione di esperienze (culturali) degli anziani sordi all'interno dell'UE**, ad esempio, “è importante condividere le nostre esperienze, per imparare altre lingue dei segni di altri paesi e culture”. Uno dei paesi ha menzionato una buona pratica nella loro regione: “Abbiamo attività per anziani nei paesi nordici (incontri, raduni, ecc.). Sarebbe interessante scambiare informazioni ed esperienze tra i paesi europei. Molte persone anziane [nel nostro paese] concettualizza cosa vuol dire vivere in altri paesi europei. Essi trarrebbero beneficio dall'incontro con persone “reali” [in questi paesi]”.
- 4. Lo scambio di informazioni sui sordi anziani e (gli ostacoli a) l'accesso alla vita quotidiana e ai servizi di supporto** è visto come un aspetto dello scambio culturale degli anziani sordi, ad esempio “Molti anziani sordi vorrebbero imparare e scambiare conoscenze di culture e di nuove esperienze, per esempio in relazione all'accessibilità del centro diurno e alle loro residenze. [Questo] li aiuterà ad imparare la cultura degli anziani sordi e le difficoltà che affrontano all'ospedale e quando comunicano con i loro dottore. Possono anche incontrare altri anziani sordi per andare a fare acquisti e divertirsi insieme”.
- 5. Visitare nuovi posti, scambiare esperienze culturali, e sviluppare nuove amicizie**, ad esempio, “Gli anziani, di solito, sono molto interessati nella storia, e nelle esperienze di altre persone. Pensiamo che sarebbero felici ad incontrare anziani sordi dei paesi vicini. [Ma] forse sarebbe difficile comunicare”. Il NAD afferma che l'uso delle diverse lingue dei segni potrebbe essere una barriera, un altro NAD menziona l'opportunità di imparare altre lingue dei segni: “È importante condividere le nostre esperienze e imparare altre lingue dei segni di altri paesi e culture, ... e [mantenersi in contatto] attraverso video chat ecc.”
- 6. Benessere fisico e mentale**, ad esempio, “È sempre bello incontrare altre persone e conoscersi a vicenda. È buono per la salute mentale e fisica.”

La risposta di uno dei NAD, tradotta dalla loro lingua nazionale in inglese, cattura un numero di temi sopra menzionati: “Perché [potrebbe essere un beneficio]? Perché i contatti internazionali facilitano l'organizzazione di incontri e la conoscenza delle città in Europa, e del loro ambiente, delle storie, delle culture, del modo di vivere, così come condividere momenti piacevoli, superare l'isolamento, costruire il morale, e scambiare esperienze”.

Le buone pratiche di NAD menzionate sono correlate a:

- **Servizi di volontariato per...**
  - **Mobilità:** “Abbiamo volontari che accompagnano a casa gli anziani che ne hanno bisogno, da e per eventi”
  - **Visite a domicilio:** “Abbiamo un servizio di visita, dove un volontario anziano sordo [in buona salute] visita i suoi coetanei [che potrebbero non avere una buona mobilità]. Per alcuni anziani sordi, il loro amico visitatore volontario è l'unica possibilità di avere una persona con cui segnare”
- **Eventi per sordi anziani**
  - La giornata informativa annuale
  - La giornata annuale della riunione degli anziani
- **Programmi di formazione**



- Formazione per l'emancipazione
- Formazione per il benessere come esercizi per mantenersi in forma
- Un corso per accrescere le abilità informatiche dei sordi anziani
- **Attività**
  - Arte
  - Danza
  - Giardinaggio
  - Artigianato
  - Condivisione di abilità e idee
  - "Attività condotte da un team di animatori sordi con lo scopo di favorire i legami sociali tra i pensionati, stimolare le loro capacità, prevenire la perdita di autonomia, offrire benessere, e supportare le loro connessioni con il mondo esterno"
- **Rete sociale**
  - "Abbiamo una buona rete sociale con opportunità di incontrarsi, per esempio attraverso Zoom"

13 su 16 NAD hanno condiviso le loro idee sui sei temi che potrebbero essere identificati nei loro suggerimenti:

1. **Informazioni sui diritti dell'uomo/anziano sordo**, sotto forma di formazione, e in relazione alla direzione, ad esempio, "Potenziare gli anziani sordi nel diventare leader delle loro comunità nel campo dei diritti degli anziani sordi"
2. **Direzione sorda e contatto intergenerazionale**, ad esempio, "essere un modello di ruolo per i giovani sordi",
3. **Connessioni internazionali**, per condividere esperienze con altri anziani sordi e conoscere le loro culture;
4. **Comunicazione segnata**, sia per il paese che per scambi internazionale, ad esempio, "formazione in lingua dei segni internazionale"; "viaggiare e imparare diverse lingue dei segni"; e "è importante per i sordi essere in grado di usare la lingua dei segni regolarmente. Permettendogli di comunicare efficacemente e di condividere esperienze con altri";
5. **Uso delle piattaforme digitali** per imparare, per le reti sociali, e per facilitare il legame internazionale tra i coetanei, ad esempio, "creare un gruppo Zoom europeo per condividere esperienze, interessi, abilità, e fare amicizia";
6. **Migliorare ed estendere i programmi di formazione**, ad esempio, "aggiungere la cultura anziana e la politica" e "migliorare il programma di attività per adulti sordi e anziani sordi."

I temi e le risposte rivelano un interesse condiviso nel viaggiare, nel potenziare e nel potenziale legame delle connessioni internazionali. Questo è mostrato da questa risposta: "Forse i sordi anziani dall'estero possono venire e incontrare i nostri anziani, condividere esperienze, e insegnare qualcosa sulla loro cultura. Questo sarebbe qualcosa di nuovo".

---

### 3. DISCUSSIONE E CONCLUSIONI

---

Nel complesso, i risultati dei sondaggi (anziani sordi, professionisti che lavoro con gli anziani sordi e i NAD) sono in linea tra loro e in ogni paese. Cercando di combinare questi questionari possiamo affermare che nei tre paesi i risultati sembrano essere in linea con il loro background nazionale di ogni paese per quanto





riguarda la condizione di vita degli anziani sordi con la necessità di migliorare il loro supporto da organizzazione specializzate.

I sondaggi ci mostrano che i sordi anziani vivono spesso con il proprio coniuge, ma forse troppi di loro vivono da soli e non si dedicano alle opportunità intorno a loro. Comunque, parte degli anziani sordi che sfrutta queste opportunità hanno una vita piuttosto attiva: lasciano la loro residenza regolarmente, fanno diverse attività ma potrebbero avere pochi contatti nella loro vita, a parte amici e parenti.

Per quanto riguarda il mezzo di trasporto per le attività, solo un NAD possiede un minibus, e a pochi altri sono state offerte alternative di supporto per il trasporto. La scarsità di assistenza al trasporto tra i NAD potrebbe significare che ad alcuni anziani sordi viene impedito di partecipare alle attività. Molti NAD (60%) hanno riferito di essere intralciati da vincoli monetari e non possono partecipare alle attività senza un supporto finanziario. Questo richiede attenzione per la vulnerabilità finanziaria degli anziani sordi e per un approccio inclusivo nella attività di supporto per una vita attiva per assicurarsi che tutti gli anziani sordi ci possano partecipare.

In termini di strutture organizzative e di risorse, solo il 56% di NAD ha confermato che hanno un comitato di anziani sordi o di gruppi di lavoro. Una lieve maggioranza (55%) ha affermato che ci sono delle case di cura e/o il servizio di supporto per gli anziani sordi, e in due paesi questi sono in collaborazione con il loro NAD locale. Ma questo significa che gli anziani sordi in quasi metà dei paesi non hanno dei servizi di supporto o case di cura. Sembra essere un punto di difesa.

I partecipanti, sia anziani che i professionisti non conoscono abbastanza opportunità per l'educazione e l'attività disponibili per gli anziani sordi. Questo conferma il problema evidenziato in alcuni background nazionali: gli assistenti sociali professionali non sono sempre specializzati in sordità o in sordità dell'anziano, in questo modo non possono offrirgli il giusto supporto e le opportunità per poter uscire dalla loro comfort zone.

Sullo sfondo di una crescente identità e consapevolezza degli anziani sordi, le risorse limitate nel NAD e nei servizi per sordi indicano anche la loro vulnerabilità. I risultati sui diritti degli anziani sordi e sul potenziamento richiama il coinvolgimento degli anziani sordi nello sviluppo di formazione e attività. Il resoconto del NAD ha promosso lo scambio di buone pratiche di formazione, di servizi di supporto e attività, che potrebbe essere di beneficio al NADA nella loro difesa. Alcune delle migliore pratiche dei servizi di supporto e di case di cura per anziani sordi sono state documentate in De Clerck (imminente), il quinto volume dell'EUD sulla convenzione delle Nazioni Unite a proposito dei diritti delle persone con disabilità, intitolato *UNCRPD Implementation in Europe – a Deaf perspective: Article 9 – Access to information and communication (UNCRPD Implementazione in Europa – un prospettiva sorda: Articolo 9 – Accessibilità all'informazione e alla comunicazione)*

Un tema ricorrente che ritorna in tutti i risultati è l'importanza della lingua dei segni. Le attività sociali hanno luogo, per la maggior parte, nei clubs di sordi, sono attività desiderate in lingua dei segni o con l'interprete di lingua dei segni, anche i servizi sanitari e sociali dovrebbero essere disponibili in lingua dei segni. Perciò, il progetto DESEAL sarà in grado di contribuire a colmare questo vuoto sviluppando video informativi in lingua dei segni.

L'uso della lingua dei segni è centrale nell'organizzazione di attività all'interno del NAD, il quale si riflette nel background degli insegnanti, nei conduttori e nelle persone sorde coinvolte: molti di loro conoscono la lingua dei segni, per chi non lo sa, è comune che lavorino con gli interpreti. È notevole che il 27% ha menzionato il coinvolgimento degli udenti senza conoscere la lingua dei segni e senza l'uso di un interprete. Inoltre, i risultati dei professionisti e degli anziani sordi danno un'immagine chiara e unificata di quello che gli anziani sordi hanno bisogno per essere più inclusi ed emancipati: più offerte in lingua dei segni nei campi collegati all'interazione sociale e all'attività fisica.





Le idee di NAD hanno confermato ed enfatizzato i bisogni che già emersero nel sondaggio, come il bisogno di connessioni internazionali, l'uso della comunicazione segnata, il miglioramento dei programmi di formazione, e l'uso di piattaforme digitali per imparare e per avere una rete sociale con i coetanei. Le risposte hanno anche messo in evidenza i problemi dei diritti dell'uomo e degli anziani sordi e la leadership sorda, i quali sono correlati alle connessioni internazionali e alla trasmissione intergenerazionale, difesa e emancipazione. Considerato che le comunità locali e nazionali sorde sono relativamente piccole, e che con l'avanzare dell'età diventano sempre più piccole, l'interazione europea con gli anziani sordi potrebbe incontrare il bisogno culturale dei sordi di interagire con i coetanei.

I risultati legati alle domande aperte nelle indagini del NAD rivelano un forte interesse nel NAD nel facilitare lo scambio internazionale per i loro anziani sordi, e la sensazione che i benefici che potrebbero attrarre includono l'emancipazione; la rete sociale e l'incontro con altri sordi; la condivisione di esperienze culturali; l'apprendimento dell'accessibilità e dei servizi di supporto; lo sviluppo di nuove amicizie; e il miglioramento del benessere fisico e mentale. Ma, sul mettersi in contatto con altri anziani sordi in Europa, è interessante chiedersi perché così tanti intervistati non sono sicuri su questa domanda. Spesso un anziano non si sente a proprio agio nell'interagire con nuove persone ed estranei, ancora di più se sono coinvolti problemi linguistici. Questo può portare a delle risposte che non sono dei no secchi, ma ad una risposta più vaga come non lo so, come nel caso dei sondaggi in ogni paese.

Un altro argomento ricorrente è la popolarità del club di sordi. Questo mostra che i sordi sono una forte comunità e si sentono più a loro agio nell'interagire con persone che conoscono e con cui possono comunicare. Le risposte ricche ed informative alle domande a risposta aperta, anche nel questionario NAD, dimostra che il cuore dei valori culturali dei sordi, come i contatti con i coetanei internazionale nel supporto della rete sociale, lo scambio di informazioni, l'emancipazione, e l'amicizia, attraverso la comunicazione segnata digitale e di persona, sono importanti per la vita attiva e per il benessere degli anziani sordi. La comunicazione segnata ed il contatto con i coetanei sono vitali per l'accesso ai contesti di vita quotidiana, formazione e attività, così come lo sviluppo di amicizie e il miglioramento del benessere fisico e mentale.

I risultati del sondaggio di NAD offre una prospettiva interna sulle attività organizzate, che hanno rilevato che l'informatica, il forum, la storia dei sordi sono state menzionate da più del 50% di loro. Le attività tendono ad essere svolte durante il giorno, specialmente nel pomeriggio (80%), e sono generalmente offerte una o due volte alla settimana; comunque, tre NAD hanno riferito che non hanno attività per gli anziani sordi.

Gli intervistati anziani sordi sono perlopiù interessati nello sport, nel turismo, nei clubs di sordi e nei giochi di carte. Si tratta di attività legate maggiormente al tempo libero, alle attività fisiche e al contatto sociale. Gli anziani nei tre paesi hanno espresso meno interesse in argomenti collegati all'educazione, anche se i professionisti vorrebbero più attività correlate ad essa.

Un argomento di interesse per il progetto DEASEL è lo scarso utilizzo di internet o lo scarso interesse nello sviluppare abilità nel campo di TIC da parte degli anziani e dai professionisti. I risultati dei sondaggi sono in linea tra di loro e anche con le statiche del background nazionale, considerando che molti dei prodotti del progetto DESEAL saranno digitali, questo potrebbe essere un problema. Pertanto, l'inclusione di argomenti collegati alle linee guida e ai materiali formativi per i professionisti che lavorano con gli anziani sordi saranno la chiave per familiarizzare con il principale gruppo target e con i prodotti. Per esempio, l'inclusione di argomenti legati all'alfabetizzazione digitale e TIC è fondamentale nei materiali da sviluppare nel progetto DESEAL, dato che i bassi risultati del sondaggio mostrano chiaramente che è un campo in cui molti anziani sordi non hanno le competenze, l'accesso, e l'interesse.